

# Dalla scuola dell'emergenza alla scuola nuova

Un centinaio di associazioni ha già aderito alla proposta **"Scuole aperte"** consegnata oggi alla Regione Toscana e ad altre autorità.

Il documento nasce da una preoccupazione condivisa sul **futuro della scuola in tempi di pandemia**. Siamo convinti dell'esigenza di ingenti investimenti nella scuola pubblica, della necessità di assumere un maggior numero di insegnanti, di migliorare la qualità e la sicurezza degli spazi scolastici, e denunciando fermamente i tagli programmati al numero di classi che, a dispetto dell'emergenza sanitaria, porterebbero alla formazione di classi pollaio. Questi interventi spettano alle istituzioni, ma quale può essere il nostro contributo come realtà eterogenee del territorio?

La proposta che facciamo è semplice. Mettiamo a disposizione **spazi extra scolastici** (circoli, parrocchie, spazi associativi, cinema e teatri, parchi, fattorie didattiche, ecc.) da utilizzare come **aule diffuse**, scongiurando il rischio che a settembre, per mancanza di spazi sufficienti a praticare il distanziamento fisico, bambini e ragazzi si ritrovino a fare ancora didattica a distanza individuale da casa e promuoviamo invece la **didattica in piccoli gruppi**.

Le modalità operative potranno essere approfondite e differenziate a seconda delle fasce di età e dei contesti territoriali. La nostra proposta comprende a titolo di esempio anche un format per la messa a disposizione di spazi extrascolastici per attività curricolari e non, ma ovviamente i dettagli dovranno essere messi a punto attraverso una fase successiva di approfondimento con la partecipazione di tutte le componenti della comunità scolastica allargata.

È in costruzione una mailing list dei firmatari per favorire il coordinamento e lo scambio di buone pratiche propedeutiche all'avvio di **sperimentazioni** nelle scuole, aperta a tutti coloro che vogliono contribuire alla costruzione di reti territoriali per l'educazione diffusa.

In fase di sperimentazione sarà opportuno attivare sinergie con il mondo della ricerca e un confronto con altre esperienze, ad esempio la simulazione in corso in 5 scuole piemontesi supportata dal Politecnico di Torino.

**La proposta "Scuole aperte"**, nata nell'ambito territoriale Firenze-Pistoia, in sole due settimane ha raccolto un centinaio di adesioni e ha ben presto ha travalicato i confini regionali, avviandosi a diventare una campagna nazionale che chiunque può fare propria e promuovere localmente.

La trasformazione in realtà può avvenire solo se nei singoli territori si formano reti di soggetti/spazi per l'educazione diffusa, policentrica, che integri finalmente scuola e territorio.

Questa infatti è la nostra vera sfida: **costruire non la scuola dell'emergenza ma la scuola nuova** che in tanti auspichiamo da tempo.

18 Maggio 2020

Associazione La Città Bambina

per info: [lacittabambina@gmail.com](mailto:lacittabambina@gmail.com)